

Ingenti da pogroms in Rumania. Essi ritengono che gli attacchi agli Ebrei sono prodotto della propaganda di elementi ex-nazisti e ex-guardie di ferro, i quali non sono stati eliminati malgrado gli sforzi del governo rumeno per combattere l'antisemitismo. Il corrispondente precisa che gli Ebrei gli hanno riferito che pogroms sono avvenuti nella Transilvania settentrionale, in Moldavia, in Moinești e in Targul Frumos.

## Gandhi biasima il terrorismo ebraico

L'animatore dell'indipendenza indiana, Gandhi, interrogato dai giornalisti sulla questione palestinese, si è espresso in termini durissimi contro il terrorismo ebraico, affermando che gli Ebrei « sono stati abbastanza stupidi da compromettere una causa giusta e santa con l'uso della violenza e con lo spargimento di sangue ».

## NOTIZIE BREVI DAL MONDO

■ Un'importante collezione di più che cinquecento documenti storici e manoscritti d'interesse ebraico è stata acquistata dalla *Fisher-University* di New York.

■ A Parigi ha avuto luogo l'8ª Conferenza Nazionale dell'Organizzazione Sionistica di Francia, alla presenza di M. Sneh, membro dell'Esecutivo dell'A. E.

■ La grande promessa è il titolo di un film, che viene proiettato in questi giorni a Londra su grande successo. La trama riflette la vita di profughi ebrei nei campi di concentramento e le loro aspirazioni alla immigrazione in Palestina.

■ Il Canada si dispone ad ammettere nei suoi confini 3.000 profughi dall'Europa, in virtù di una legge speciale presentata al Parlamento dal Ministro C. D. Howe. Tal numero servirà, a parte, a legalizzare immigranti già arrivati.

■ Documenti scoperti da funzionari americani svelano le indagini per i procedimenti per i crimini di guerra, provano che i Tedeschi andavano preparando lo sterminio degli Ebrei di una Betagna, per quando avessero conquistato l'isola.

■ Il dott. *Andree C. Ivy* vice-presidente dell'Università di Medicina di Illinois, testimone a Norimberga il 13 giugno, ha detto che gli esperimenti fatti a Dachau dai nazisti e internati del campo erano una « farsa » dal punto di vista scientifico ed erano condotti in modo da non poter dare risultati attendibili; è ora necessario che essi fossero fatti su uomini donne, perché anche animali avrebbero potuto servire allo scopo.

## È PRECISA

# terrorismo

... ed ogni costo, e con tutti i nostri mezzi per bianchi piani. Avrete presto notizie di noi». In un'altra si dice: «Noi, i difensori della destina Araba, decisi a combattere per la metà del popolo arabo di Palestina contro i oppressori Ebrei, sappiamo bene che dietro migrazione illegale e il terrorismo c'è la mano comunista internazionale». E più sotto: «I patrioti italiani hanno parte suetti affari (immigrazione di Ebrei in Italia). ancora: «I patrioti italiani non possono assolutamente tollerare questa condotta antipatriottica e gli Italiani che hanno a cuore la buona stazione dell'Italia e la sua tradizione di virtù e giustizia per la quale abbiamo combattuto durante la guerra, sono con noi. Fate attenzione! Gli Ebrei e gli Italiani che li aiutano sono noti ed essi avranno ragione di ricordare gran rimorso la loro passata follia».

...erliamo senza commenti, soltanto osservando abbiamo tradito quanto sopra da un testo assolutamente perfetto.

## Monumento ai Caduti

...inaugurazione del Monumento al Ufficio Ebraico nel Cimitero Monumentale di Milano è stata rinviata a domenica 13 luglio.

## Un'altra deliberazione del Convegno Sionistico

...di numero scorso, dalla nostra relazione deliberazioni del Convegno dei Gruppi Sionistici Italiani, sono state omesse quelle che alla propaganda. Colmiamo la lacuna:

### Propaganda

- 1° Convegno dei Gruppi Sionistici Italiani; 2° raccomandazione di intensificare conversazioni e conferenze nei vari Gruppi su problemi attuali e su argomenti culturali, e di dare lo scambio di queste conferenze;
- 3° Disporre che presso ogni Gruppo Sionistico venga formato un Ufficio di distribuzione materiale propagandistico di qualsiasi genere e da qualsiasi istituzione ebraica onde distribuire gratuitamente in collaborazione Ho-Ching e possibilmente con tutte le istituzioni ebraiche;
- 4° raccomandazione di organizzare e favorire regionali.

# UN BENEFAattore SILVIO SEGRE



Il Prefetto della Provincia di Torino con suo Decreto del 22 aprile 1947 ha autorizzato l'Ospizio israelitico di Torino ad accettare l'eredità del compianto dott. Silvio Segre.

Il dott. Silvio Segre fu colonnello Augusto e fu Leonilda Monigliano nato a Settimo Torinese il 3 settembre 1904 venne prelevato dai nazi-fascisti in casa sua il 27 ottobre 1943 e dopo carcere, percosse e sevizie di ogni genere, torture morali e fisiche, venne avviato in deportazione e precisamente nelle miniere di carbone di Buna in Alta Slesia. Per un incidente nel lavoro venne trasferito poscia in altro campo e decedette in ospedale a Dachau il 15 marzo 1945.

Studio di medicina, viaggio molto all'estero e dopo la morte dei suoi genitori, in ancor giovane età, si dedicò allo studio delle malattie nervose, frequentando nel contempo le lezioni superiori che il Rabbino Capo impartiva agli adulti, interessandosi molto della cultura ebraica, del sionismo e della Comunità.

Una riprova dei suoi nobili sentimenti si ha nel testamento che porta la data del 1° giugno 1938, pubblicato a rogito Notaio dottor Strozza di Torino il 3 dicembre 1946.

Egli nominò erede universale delle sue sostanze l'Ospizio Israelitico di Torino coll'obbligo morale di non vendere lo stabile di sua normale residenza e di servirsi dei redditi dei vari immobili ereditati onde creare un pensionato per persone sole, abbienti, non più giovani, di ambo i sessi, che desiderano, pur dietro pagamento di modiche quote, di togliersi dal loro stato di isolamento e di ritrovare un ambiente il più vicino possibile a quello familiare, sempre che al momento dell'entrata le suddette persone non siano afflitte da sofferenze o disturbi che possano involontariamente trasformare tale pensionato in casa di cura. Tale pensionato non dovrà avere il carattere di Ente a scopi più o meno relativi di assistenza sociale e dovrà essere dedicato ai nomi dei Signori Salomon ed Augusto Segre. Qualora le somme ricavate dai redditi dei vari immobili non fossero immediatamente sufficienti per la costruzione di un tale pensionato, si attenderà finché la somma raccolta lo renda possibile senza alienare gli immobili suddetti.

La sua villa in strada Santa Margherita 104, dovrà essere trasformata, a decesso avvenuto delle usufruttuarie, in un « residence » dell'Ospizio Israelitico, suo erede universale, creando così un luogo di riposo in campagna per persone anziane.

Questa è la disposizione principale del testamento, ma sono da segnalare altre di non minore importanza per la destinazione, che investe tutto l'ebraismo italiano ed anche quello straniero.

Il defunto ha stabilito che il più importante utiugio della casa, concesso in usufrutto a parenti, sia di proprietà della Comunità di Torino per essere destinato, alla morte degli usufruttuari, ad uso esclusivo di abitazione dei vari Rabbini Maggiori che man mano si succederanno come Capi Culto nella Comunità Israelitica di Torino, i quali potranno, anche saranno in carica, alloggiare unitamente ai loro famigliari.

Il defunto ha legato le sue proprietà o crediti nel Lazio alla Comunità Israelitica di Roma affinché col loro reddito provveda a migliorare le condizioni del locale Seminario rabbinico. Si tratta di due alloggi in via Piave, n. 14, che danno un buon reddito e sono in località centrale.

Il defunto infine ha legato quanto sarà contenuto nella cassetta o nelle cassette di sicurezza bancarie, di cui al momento del decesso risulterà usufruttario, alla signora Gina Jarach ved. Segre (residente in Palestina in colonia) affinché ne devolva il contenuto a favore di quell'opera veramente nobile di cui ella tanto vivamente si occupa.

Non si può e non si deve lasciare passare sotto silenzio una disposizione testamentaria di sì grande valore per l'Entità, per gli scopi umanitari, religiosi e sionistici, per la forma in cui sono stabiliti, per la tragicità del momento in cui questi atti di filantropia trovano la loro esecuzione.

Questa volontà di bene che viene a favorire in forma molto dignitosa le persone anziane, i Rabbini, il Collegio Rabbinico Italiana e l'attività fervida di colonizzazione svolta in Erez Israel, rispecchia l'anima dello scomparso che ha subito il martirio della Fede da lui sinceramente e sempre con onore professata, che era la Fede dei Suoi Antenati, che era la sua intima essenza fondata sulla tradizione, sullo studio, sulla convinzione.

La Comunità di Torino onorerà al più presto il suo grande benefattore, ma è bene che al pubblico ebraico sia aditata ad esempio la spettabile figura del dott. Silvio Segre.